



COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO
Provincia di Lodi

ORIGINALE

ORDINANZA AREA PERSONALE

Numero Registro Generale

Data

39

11/05/2020

OGGETTO:	DECRETO SINDACALE IN MATERIA DI MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. PROSECUZIONE MODALITA' LAVORO AGILE E INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Premesso che:

- La direttiva n.1 del 25 febbraio 2020 *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 6 del 2020”* invitava le PA a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee per lo svolgimento della prestazione lavorativa;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 Marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, all'art. 4, comma 1, lettera a) sono state introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile;
- Il Decreto legge 2 Marzo 2020, 9 *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* ha superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura, causa epidemia Covid-19, opera a regime;
- La Circolare Ministeriale n.1/2020 del 4.03.2020 *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”* con la quale vengono definite le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa;

- Il DPCM 26 aprile 2020 ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, in particolare l'art. 1 lett. gg) che conferma quanto previsto dall'art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

RICHIAMATE le indicazioni previste dalla Direttiva n. 2/2020 della Funzione Pubblica *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”* e la Direttiva n. 3/2020 *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.”*;

Considerato che la legge n. 7 del 24 aprile 2020 di conversione con modifiche del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 87, denominato *“Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali”*, sancisce tra le altre, la seguente prescrizione:

“ 1. Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che conseguentemente:

- a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza;*
- b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge n. 81/2017.*

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.”

PRESO ATTO che:

- con delibera di giunta comunale n. 30 del 24.03.2020 sono state approvate le misure organizzative straordinarie per lo svolgimento di forme di lavoro agile e individuati i servizi comunali indifferibili da rendere in presenza;
- con ordinanza sindacale nr. 30 del 09.04.2020 sono state approvate le DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE RIUNIONI IN MODALITA' TELEMATICA ED IN VIDEO CONFERENZA PER L'ASSUNZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA COMUNALE;
- con la determinazione n. 93 del 21.04.2020 è stata acquistata una licenza di videoconferenza che garantisca la pubblicità legale del Consiglio Comunale;
- si stanno programmando interventi migliorativi, considerato che il contenuto della direttiva n. 3 del 04 maggio 2020, invita, gli enti a rafforzare le dotazioni informatiche, al fine di rendere il lavoro agile lo strumento primario nell'ottica del potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 50 del 267/2000 T.U.E.L

Considerato che si rende necessario continuare a limitare al massimo la presenza all'interno degli uffici comunali;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, di ritenere il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, individuando i servizi indifferibili da rendere in presenza, come segue:

a) sono individuate le seguenti **“attività indifferibili da rendere in presenza”**:

- a. attività dello stato civile, servizi cimiteriali e polizia mortuaria;
- b. attività urgenti dei servizi sociali;
- c. attività urgenti dei servizi finanziari;
- d. attività connesse alle gestione dell'igiene pubblica e della raccolta rifiuti nel caso di accertate criticità;
- e. attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone.
- f. attività di segreteria comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso;

b) dette attività siano svolte **con le seguenti modalità**:

- a. laddove possibili, l'erogazione dei servizi mediante modalità digitali (via mail) e telefoniche. Gli Uffici assicureranno la massima assistenza a tutti i cittadini, sia con la presenza in ufficio che con il lavoro agile;
- b. l'erogazione dei servizi di sportello unicamente previo appuntamento;
- c. l'adozione di misure volte ad evitare il sovraffollamento, anche attraverso accessi scaglionati, prevedendo comunque adeguate distanze tra gli utenti e gli operatori, negli uffici adibiti a ricevimento del pubblico o in generale i locali frequentati da personale esterno. Il pubblico che vi accede deve indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie;
- d. l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute, agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali;

DISPONE

1. che venga pubblicata all'albo-on line del comune, data notizia sul sito istituzionale dell'ente e venga data la massima pubblicità;
2. di trasmettere il presente atto ai dipendenti comunali e, per opportuna conoscenza, alle RSU e alle Organizzazioni Sindacali;

San Rocco al Porto, 11/05/2020

Il Sindaco
Delfini Matteo